



Ristoriamoci

Edizione Speciale

Volume XIII Numero II

27 Gennaio 2020



Per non dimenticare



nella testa di quei bambini solo per via dei genitori. Gli ebrei dopo un po' vennero isolati dai cosiddetti "normali". Quando incominciarono i bombardamenti, alcuni ebrei andarono a Tora per rifugiarsi. Hanno raccontato anche che gli stranieri che andavano in Italia dopo il 1920 dovevano andarsene, ad eccezione di chi era sposato con cittadini italiani, o di chi

bruttissimo avvenimento. Ogni persona non ha mai avuto davvero la libertà di scelta del proprio mestiere nessuno poteva essere né un avvocato né un insegnante né un medico, no dovevano per forza lavorare in dei campi senza neanche una piccola ricompensa. I bambini non potevano giocare o comprare tipo una bici solo perché erano ebrei. Franca Levi ci ha fatto vedere un filmato di alcune persone che hanno assistito a que-

Giorno della Memoria

75 anni fa, sono morte 13 milioni di persone. Tra queste persone 6 milioni erano ebrei. Lunedì 27 Gennaio 2020 è venuta una donna ebrea di nome Franca Levi che ha parlato della sua famiglia, che era stata deportata nei campi di concentramento.

"Oggi bisogna combattere l'odio, perché quello che è accaduto 75 anni fa, potrebbe ripetersi" queste sono le parole che ha detto la signora Levi. Prima di parlare, ha mostrato a tutti un video, dove c'erano delle persone ebreiche che raccontavano il loro terribile passato. Un signore ha raccontato che a scuola gli altri bambini per divertimento lo pungevano con un ago e lui non riusciva a dirlo alla maestra. L'uomo ha detto anche che tutta questa cattiveria nasce



aveva compiuto 65 anni. Nel 1940, Benito Mussolini dichiarò guerra alla Grecia, e nessuno poteva stare più tranquillo. Vennero prese 1022 persone tra cui 200 bambini. **Giuseppe Pollaro a.12**

Tutto iniziò 75 anni fa, tutti gli ebrei e tutte le persone di sesso diverso o persone disabili furono perseguitate. Oggi abbiamo la fortuna di ascoltare una donna che i suoi genitori ebbero la sfortuna di partecipare a questo

atti di razzismo. Uno di loro disse che quando andava a scuola (lui non parlava bene l'italiano) gli altri ragazzi lo pungevano con un ago e lui gridava dal dolore, la sua insegnante gli chiedeva il perché e lui non rispondeva. Molti ebrei per entrare a scuola dovevano entrare da una seconda porta e nelle ore di ricreazione non potevano uscire dalla classe come tutti gli altri. Ovviamente gli ebrei non potevano avvicinarsi ai bambini



"normali". Un altro uomo ci disse che da piccolo non poteva comprare i palloncini perché era ebreo, e il suo professore (una persona da un'anima buona) lo comprò per lui. Le persone portate via erano 1022 tra cui 200 erano bambini. I bambini di solito venivano utilizzati per fare degli esperimenti. 13 milioni furono i morti nei campi di concentramento! **Mariam Akhtar a.12**

Oggi, 27 gennaio 2020, abbiamo avuto la fortuna di avere delle testimonianze sulla shoah da parte di Franca Levi, una ebrea ed ex insegnante. Oggi, molte persone insultano coloro che hanno testimonianza di questa tragedia. Ci sono molti più insulti sul web che diretti. In tutti gli anni della Shoah, molti ebrei a Napoli furono, innanzitutto, espulsi dalle scuole perché ebrei. Poi furono espulsi dai lavori gli ebrei adulti e non potevano neanche sposare persone di razza italiana. In quel periodo, c'era un campo di concentramento per bambini, dove venivano uccisi tanti bambini. Alcuni furono portati via per esperimenti con la scusa di chiedere ai bimbi ebrei se volessero rivedere la mamma. Furono portati nel campo solo 200.000 bimbi ebrei e ne sopravvissero solo 50. **Matias Garcia Flores a.13**

Oggi 27 gennaio è la Giornata della Memoria. La Preside della mia scuola come ogni anno fa un discorso sulla shoah ri-

cordando che 70anni fa 6 milioni di ebrei, omosessuali e zingari sono morti a causa di malattie e a causa di mancanza di cibo e acqua nel campo di concentramento di Auschwitz. Prima del discorso, tutte le classi delle medie hanno ricevuto dei sassi con il nome del defunto da poggiare su un tavolino dopo il discorso abbiamo fatto un minuto di si-



lenzio. **Sofia Serino a.12**

Il 27 gennaio si ricorda il dolore che hanno subito gli ebrei e non solo loro. Li prendevano dalle città dove vivevano, li mettevano in un treno tutti attaccati e gli uomini più forti facevano lavori forzati, alle donne facevano lavare i panni e dei bambini e degli anziani li uccidevano nelle docce. Dicevano loro che si dovevano fare la doccia invece li mettevano nelle docce nudi e poi lasciavano gas che li avrebbero uccisi. Agli uomini gli davano mezzo pane e i tedeschi agli ebrei toglievano capelli, nome e la libertà. Stavano nei campi di concentramento era circondato dal filo

spinato e se qualcuno avesse provato a fuggire sarebbero stati uccisi con la pistola. Nel 1945 quando finì la guerra era finita anche quest'epoca di violenza. **Masimo Turchitti a.10**

Il 27 gennaio ogni scuola organizza qualcosa per il Giorno della Memoria. Nella mia classe abbiamo creato una mongolfiera con i colori dei deportati e l'abbiamo messa in un cielo azzurro. La storia è molto triste e parla proprio dell'umanità in pericolo. Non bisogna mai dimenticare, questo giorno ricorda il nostro passato. Tutto questo riguarda l'umanità, la fratellanza e soprattutto la pace. **Morena Miranducci a.9**

Ogni 27 gennaio si dedica un giorno alla memoria per ricordare tutte le vittime uccise nei campi di concentramento. La mia classe ha partecipato disegnando una mongolfiera per raggiungere il Paradiso. La storia è di bambini ed adulti messi su un treno che li ha portati nei campi di concentramento, gli tagliavano i capelli a zero e li mettevano un numero sulla pelle e quel numero diventava il loro nome. Non si deve dimenticare altrimenti potrebbe succedere di nuovo. Le quinte hanno scritto delle prole come umanità, fratellanza, pace. Il mio pensiero è che tutte le persone hanno provato tristezza, paura e morte e non deve succedere mai più! **Michele Fusco a.9**



Editore e Direttore il D.S.:
Prof.ssa Immacolata Iadicicco

Caporedattori i docenti:

Innocenzo Calzone **Angela Ristaldo**



I nostri redattori:

VD Timur Handizuk, Massimo Turchitti, IC Nunzia Scigliano, IB Flavio Flaminio, IB Sofia Serino, ID Martina Esposito, IIA Gennaro Barbarito, Simone Sgueglia, Gennaro Solazzo, Claudio Ziccardi IIB Adele Della Rocca, Giuseppe Pollaro, Mariam Akhtar, Tony Success, Veronika Milik, Andrea De Vivo, IIE Gennaro Esposito, IIIA Matias Garcias, IIIC Francesca Paviciulli

Tutti i numeri al sito: www.icadelaiderristori.edu.it

Il nostro sito web:
www.giornalescolastico.it/comprendivoadelaideristori